

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 7 al 14 febbraio 2016

Via Marconi 19 - 33080 Porcia - tel. 0434-921318 - fax 0434-591550 - www.sangiorgio-porcia.it

DOMENICA 7 febbraio 2016

V Domenica del tempo ordinario
38° GIORNATA PER LA VITA

LA MISERICORDIA FA FIORIRE LA VITA

“Siamo noi il sogno di Dio che, da vero innamorato, vuole cambiare la nostra vita”. Con queste parole Papa Francesco invitava a spalancare il cuore alla tenerezza del Padre, “che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati” (1Pt 1,3) e ha fatto fiorire la nostra vita. *La vita è cambiamento* L’Anno Santo della misericordia ci sollecita a un profondo cambiamento. Bisogna togliere “via il lievito vecchio, per essere pasta nuova” (1Cor 5,7), bisogna abbandonare stili di vita sterili, come gli stili ingessati dei farisei. Di loro il Papa dice che “erano forti, ma al di fuori. Erano ingessati. Il cuore era molto debole, non sapevano in cosa credevano. E per questo la loro vita era – la parte di fuori – tutta regolata; ma il cuore andava da una parte all’altra: un cuore debole e una pelle ingessata, forte, dura”. La misericordia, invero, cambia lo sguardo, allarga il cuore e trasforma la vita in dono: si realizza così il sogno di Dio. *La vita è crescita* Una vera crescita in umanità avviene innanzitutto grazie all’amore materno e paterno: “la buona educazione familiare è la colonna vertebrale dell’umanesimo”. La famiglia, costituita da un uomo e una donna con un legame stabile, è vitale se continua a far nascere e a generare. Ogni figlio che viene al mondo è volto del “Signore amante della vita” (Sap 11,26), dono per i suoi genitori e per la società; ogni vita non accolta impoverisce il nostro tessuto sociale. Ce lo ricordava Papa Benedetto XVI: “Lo sterminio di milioni di bambini non nati, in nome della lotta alla povertà, costituisce in realtà l’eliminazione dei più poveri tra gli esseri umani”. Il nostro Paese, in particolare, continua a soffrire un preoccupante calo demografico, che in buona parte scaturisce da una carenza di autentiche politiche familiari. Mentre si continuano a investire notevoli energie a favore di piccoli gruppi di persone, non sembra che ci sia lo stesso impegno per milioni di famiglie che, a volte sopravvivendo alla precarietà lavorativa, continuano ad offrire una straordinaria cura dei piccoli e degli anziani. “Una società cresce forte, cresce buona, cresce bella e cresce sana se si edifica sulla base della famiglia”. È la cura dell’altro – nella famiglia come nella scuola – che offre un orizzonte di senso alla vita e fa crescere una società pienamente umana. ...

Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 38ª Giornata Nazionale per la vita (7 febbraio 2016).

LUNEDI' 8 febbraio 2016

5ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Veronese Luisa; +Santarossa Leopoldo, Natalina e figli; +Adele, Antonietta, Angelina e Livia Dell'Agnese; **Trigesimo di Giovanna Presot**, Dell'Agnese Mario: +*Fantozzi Pietro cel il 7.*

MARTEDI' 9 febbraio 2016

5ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Ros Maria Bruna; +Moro Lorenzo e Rosada Rina.

MERCOLEDI' 10 febbraio 2016

MERCOLEDI' DELLE CENERI – Primo giorno di Quaresima - digiuno e astinenza

S. Messe con il rito penitenziale delle imposizione delle ceneri.

Duomo ore 8.15 S. Rosario Ore 9.45 Lodi

DUOMO ore 9.00 S. Messa

DUOMO ore 16.30 S. Messa per i ragazzi

DUOMO ore 19.30 Recita del S. Rosario Meditato
ore 20.00 S. Messa

Intenzioni: +Vignando Paolo; 8° Ann di Milanese Eligio; +Vivian Giacomo, Elisa e Figli.

Orario per le S. CONFESSIONI in DUOMO

Si inizia mezz'ora prima delle Messe

GIOVEDI' 11 febbraio 2016

Giovedì dopo le Ceneri - GIORNATA DEL MALATO

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 S. Messa e ora media

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Battistella Angelo; +Alla Madonna e per le anime del Purgatorio; +Perin Emma.

VENERDI' 12 febbraio 2016

Venerdì dopo le Ceneri

S. Maria ore 8.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 9.00 S. Messa e ora media

DUOMO ore 17.30 Via Crucis

ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Morandin Valentino e Pessotto Vittoria e Carmela; +Ceschi Ines e Pasut Giuseppe.

CONFESSIONI

S. Maria il Venerdì dalle ore 8.30 - 9.30

Duomo: Sabato dalle ore 17.30 - 18.30

Domenica dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e il pomeriggio dalle ore 17.30 alle 18.00 e durante la S. Messa

SABATO 13 febbraio 2016

Sabato dopo le Ceneri

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 S. Messa e ora media
DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: Secondo le necessita e le intenzioni degli iscritti alla Scuola di S. Lucia; +Tomasi Antonia e

Morandin Vittorio; +Piccinin Eleonora; +Zavagna Evaristo; +Truccolo Pierina, Presot Giovanni e Luciano; +Moras Giulia Dora in Fabbro, Gilda, Dosolina, Romilda e Roberta; In onore della Madonna p.d.; Ann Moras Giovanni e def.ti famiglie Goretti e Cignacco.

DOMENICA 14 febbraio 2016

1ª Domenica di Quaresima

DUOMO ore 7.40 Lodi di Quaresima; S. Messe ore 8.00, 9.30, 11.00
Duomo ore 12.00 Matrimonio di Marika Cancian e Walter Cecchetto
Duomo ore 15.00 S. Messa in lingua originale per la comunità polacca.

DUOMO ore 17.00 Vespri e Adorazione Eucaristica
ore 18.00 S. Messa vespertina

Intenzioni: +Verardo Antonio; +Boscariol Enrico.

VITA DELLA COMUNITA'

DOMENICHE DI QUARESIMA

Per favorire il clima di preghiera e di spiritualità della **QUARESIMA** e del tempo in preparazione alla Pasqua, ogni domenica mattina ci sarà la recita delle Lodi e nel pomeriggio l'ora di Adorazione Eucaristica con la recita del Vespri prima della Messa serale. Ogni giorno, invitiamo a recitare il S. Rosario con le meditazioni tratte dalla Parola di Dio. Inoltre raccomandiamo di partecipare alla tradizionale pratica di pietà della **Via Crucis** ogni venerdì alle ore 17.30.

CATECHISMO PARROCCHIALE III elementare PRIMA CONFESSIONE. Lunedì 8 alle ore 20.30 in oratorio ci sarà l'incontro con i genitori dei fanciulli della prima confessione, 3° elementare.

CATECHISMO PARROCCHIALE CRESIMANDI Giovedì 11 alle ore 20.30 presso l'oratorio ci sarà l'incontro con i genitori dei ragazzi cresimandi per importanti comunicazioni.

CONFERENZA DI SAN VINCENZO

Mercoledì prossimo alle ore 15.00 in sede si terrà l'incontro di formazione dei vincenziani.

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2016

"Misericordia io voglio e non sacrifici" (Mt 9,13). Le opere di misericordia nel cammino giubilare

3. Le opere di misericordia :La misericordia di Dio trasforma il cuore dell'uomo e gli fa sperimentare un amore fedele e così lo rende a sua volta capace di misericordia. È un miracolo sempre nuovo che la misericordia divina si possa irradiare nella vita di ciascuno di noi, motivandoci all'amore del prossimo e animando quelle che la tradizione della Chiesa chiama le opere di misericordia corporale e spirituale. Esse ci ricordano che la nostra fede si traduce in atti concreti e quotidiani, destinati ad aiutare il nostro prossimo nel corpo e nello spirito e sui quali saremo giudicati: nutrirlo, visitarlo, confortarlo, educarlo. Perciò ho auspicato «che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle opere di misericordia corporali e spirituali. Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina» (*ibid.*, 15). Nel povero, infatti, la carne di Cristo «diventa di nuovo visibile come corpo martoriato, piagato, flagellato, denutrito, in fuga... per essere da noi riconosciuto, toccato e assistito con cura» (*ibid.*). Inaudito e scandaloso mistero del prolungarsi nella storia della sofferenza dell'Agnello Innocente, rovelto ardente di amore gratuito davanti al quale ci si può come Mosè solo togliere i sandali (cfr *Es* 3,5); ancor più quando il povero è il fratello o la sorella in Cristo che soffrono a causa della loro fede. Davanti a questo amore forte come la morte (cfr *Ct* 8,6), il povero più misero si rivela essere colui che non accetta di riconoscersi tale. Crede di essere ricco, ma è in realtà il più povero tra i poveri. Egli è tale perché schiavo del peccato, che lo spinge ad utilizzare ricchezza e potere non per servire Dio e gli altri, ma per soffocare in sé la profonda consapevolezza di essere anch'egli null'altro che un povero mendicante. E tanto maggiore è il potere e la ricchezza a sua disposizione, tanto maggiore può diventare quest'accecamento menzognero. Esso arriva al punto da neppure voler vedere il povero Lazzaro che mendica alla porta della sua casa (cfr *Lc* 16,20-21), il quale è figura del Cristo che nei poveri mendica la nostra conversione.